

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

L'art. 9 del D.Lgs. 153/99 prevede che per quanto concerne la tenuta dei libri e delle scritture contabili si debba fare riferimento, in quanto applicabili, alle norme civilistiche che sovrintendono alla stesura dei bilanci d'esercizio delle società (art. 2421 – 2435 del Codice Civile). Tale normativa prevede pure l'emanazione di un regolamento con il quale l'Autorità di Vigilanza disciplina la redazione e le forme di pubblicità dei bilanci e della relativa relazione.

Per la redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2001 è stato fatto riferimento a quanto previsto nell'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro del 19 aprile 2001 e del Decreto del 26 marzo 2002 a firma del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.

La nota integrativa riporta le consistenze iniziali e finali e le principali movimentazioni delle poste del bilancio avvenute durante l'esercizio e riporta altresì ogni altra informazione utile a rappresentare in modo chiaro e veritiero la situazione patrimoniale ed il conto economico dell'esercizio.

Il documento viene per la prima volta sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A..

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio al 31.12.2001, che vengono illustrati qui di seguito, rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile e dal punto 10 del citato Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto, eventualmente incrementato per gli oneri di manutenzione e ristrutturazione straordinaria, e sono state ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento per permettere di adeguare il valore dei beni al valore di mercato e per tenere conto del normale logorio per effetto dell'uso. Le quote di ammortamento sono state calcolate prendendo come riferimento le aliquote annue massime fiscalmente consentite ancorché il concetto di deducibilità fiscale non trovi concreta applicazione in considerazione della natura di ente non commerciale rivestita dalla Fondazione.

Gli oggetti d'arte, comprensivi delle donazioni ricevute, il cui controvalore è evidenziato nell'apposito conto patrimoniale, sono espressi al costo d'acquisto e/o al valore della perizia di stima contenuto nell'atto notarile di donazione e non sono stati ammortizzati.

Gli altri beni sono anch'essi iscritti al costo d'acquisto e sono stati ammortizzati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo di acquisto.

Strumenti finanziari non immobilizzati

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria si considera come costo d'acquisto il valore di conferimento.

La gestione patrimoniale individuale rileva in bilancio per il valore complessivo del patrimonio alla data di chiusura dell'esercizio, quale risulta dall'estratto conto redatto dal gestore, e il risultato maturato nel periodo viene evidenziato nel conto economico.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo. Le operazioni di pronti contro termine in titoli, iscritte nella voce dei crediti, sono valorizzate al costo d'acquisto.

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei

I ratei sono stati calcolati secondo il principio temporale della competenza.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

SEZIONE 1 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La sezione è di complessive Lit. 27.608.977.959 e rispetto al precedente esercizio ha avuto un decremento netto complessivo di Lit. 172.717.039

Di seguito si elenca la composizione delle varie categorie con l'evidenziazione delle principali movimentazioni.

a) i beni immobili sono pari a complessive Lit. 13.985.037.741.

Gli immobili strumentali all'attività di funzionamento, pari a complessive Lit. 11.108.150.991, sono costituiti da:

- Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione, nel quale trovano collocazione gli uffici e ampi spazi museali gratuitamente aperti al pubblico per un valore, al netto dell'ammortamento, di Lit. 11.088.150.991
- n.1 azione Gespar S.p.A. che attribuisce il diritto di utilizzare un'autorimessa nel parcheggio Goito situato nelle immediate vicinanze della Fondazione, per la somma di Lit. 20.000.000.

Gli immobili strumentali all'attività di erogazione, pari a complessive Lit. 2.876.886.750, sono costituiti da:

- Palazzo del Monte di Busseto, sede della Biblioteca, vivo punto di incontro culturale oltre che di Busseto anche degli altri paesi limitrofi. Il Palazzo di Busseto, per il costo complessivo di Lit. 2.370.200.000, è stato acquisito il 22 giugno del 2000
- Fabbricatello ubicato in Viale Caprera a Parma. Dal novembre 1993 al settembre 1997 la Fondazione aveva sostenuto i costi per la realizzazione, nella stessa zona, di una Casa Protetta. La struttura, completa di mobili ed attrezzature, nel 1997 è stata donata ad un nuovo ente, denominato Fondazione Casa di Padre Lino – ONLUS, che, grazie a detta dotazione patrimoniale, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Emilia Romagna. Dal febbraio 1998 la struttura, situata nel centro della città di Parma, opera come Casa Protetta per Anziani ed accoglie 40 ospiti in un ambiente accogliente ed efficiente.

Il Fabbricatello è iscritto in bilancio per Lit. 506.686.750, importo corrispondente al costo di acquisto ed oneri accessori e verrà anch'esso donato alla Fondazione Casa di Padre Lino per utilizzo diretto da parte della stessa, non appena si concluderanno le pratiche relative alle necessarie concessioni edilizie.

Su tali cespiti non viene calcolato l'ammortamento. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

Si tratta infatti di erogazioni in natura, effettuate da parte della Fondazione, di servizi riguardanti i settori d'intervento che realizzano lo stesso effetto che avrebbe avuto una erogazione in denaro a terzi finalizzata a fornire tali servizi. L'eventuale donazione del cespite comporterebbe, in contropartita allo scarico del valore dell'immobile dall'attivo, l'azzeramento del relativo fondo.

I movimenti di questa categoria intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	14.436.429.964
- Ammortamenti d'esercizio	451.392.223

Valore di bilancio al 31.12.2001	13.985.037.741

b) i beni mobili d'arte sono pari a complessive Lit. 12.459.515.758.

Tale voce è composta dal costo di acquisto di oggetti d'arte e/o dal valore peritale di beni ricevuti in donazione con appositi atti notarili (quadri, stampe antiche, collezioni di banconote pregiate ed altre opere d'arte). I beni sono per la maggior parte esposti negli spazi museali attrezzati nella sede della Fondazione.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	12.174.315.758
+ Acquisti	270.200.000
+ Donazione Arch. Campanelli	15.000.000

Valore di bilancio al 31.12.2001	12.459.515.758

c) i beni mobili strumentali sono pari a complessive Lit. 1.057.320.160

Tale voce accoglie:

- il costo di acquisto di mobili, arredi, macchine elettroniche strumentali all'attività di funzionamento al netto delle quote di ammortamento per la somma di Lit. 457.320.160;
- il costo di acquisto dei libri, degli arredi, dei mobili ed ogni altro bene e valore contenuto nelle sale espositive e nella Biblioteca del Palazzo del Monte di Busseto per l'importo complessivo di Lit. 600.000.000. Tali cespiti non sono stati ammortizzati essendo gli stessi strumentali all'attività di erogazione. Nel passivo dello stato patrimoniale risulta iscritto un fondo – pari all'importo dei cespiti iscritti all'attivo – e costituito al momento dell'acquisto avvenuto con l'utilizzo dei fondi destinati alle erogazioni istituzionali.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	1.068.803.955
+ Acquisti	139.701.905
- Ammortamenti	151.185.700

Valore di bilancio al 31.12.2001	----- 1.057.320.160
----------------------------------	------------------------

d) gli altri beni sono pari a complessive Lit. 107.104.300

Tale voce accoglie il costo di acquisto del software applicativo e degli impianti, al netto della quote di ammortamento.

I movimenti di questa categoria, intervenuti nell'esercizio, sono i seguenti:

Valore dell'ultimo bilancio approvato	102.145.321
+ Acquisti	60.592.869
- Ammortamenti	55.633.890
Valore di bilancio al 31.12.2001	----- 107.104.300

I beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che abbiano un costo inferiore al milione di lire non sono stati iscritti tra le immobilizzazioni ed il loro costo è stato imputato interamente al conto economico.

SEZIONE 2 – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce titoli di debito è pari a complessive Lit. 180.001.468.010

E' interamente composta da un prestito obbligazionario "Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. Costant Maturity Swap 1999/2009", di nominali Euro 92.963.000, che è iscritto al costo di acquisto.

Le obbligazioni, acquistate nel 1999 alla pari, presentano una minusvalenza rispetto al valore di mercato, determinato con metodo finanziario in quanto non quotate, di circa 10 Lire ogni 100 lire di valore nominale. Questa minusvalenza non rappresenta una perdita durevole in quanto non è legata alla solvibilità dell'ente emittente ma è solo un riflesso dell'attuale andamento dei tassi d'interesse. Il conto non è stato movimentato durante l'esercizio.

SEZIONE 3 – STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La sezione è di complessive Lit. 501.973.530.868.

a) La voce strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale è pari a complessive Lit. 47.083.506.238

La voce è interamente composta da una Gestione Patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A., con delega di gestione alla Julius Baer Asset Management A.G. di Zurigo.

Il controvalore della Gestione Patrimoniale corrisponde alla consistenza del patrimonio gestito alla data di riferimento valorizzato ai prezzi di mercato, tiene conto dei costi sostenuti per le commissioni di gestione ed è conforme all'estratto conto inviato dal gestore con data di riferimento 31.12.2001.

Il mandato di gestione è stato conferito in data 16 maggio 2000 per la somma iniziale di complessive Lit. 50 miliardi che non ha subito movimentazioni di conferimento e prelievo durante l'esercizio.

Il conto è stato movimentato soltanto dall'adeguamento ai prezzi di mercato al 31.12.2001 che ha comportato l'adeguamento della gestione da Lit. 49.062.314.522 a Lit. 47.083.506.238.

Al 31.12 la composizione di tale patrimonio è la seguente:

Denominazione Titolo	Quantità quote possedute	Valore di mercato complessivo	Costo medio ponderato unitario
J.B. Europe Stock	6.900	4.549.303.154	812.850
J.B. Europe Bond	44.200	21.626.002.130	466.490
J.B. Dollar Bond USD	3.300	1.484.282.621	396.244
J.B. Pacific Stock USD	2.000	340.895.824	194.467
J.B. Europe Leading Stock	17.200	3.422.969.086	207.692
J.B. Euro Government	18.700	3.966.613.678	202.785
J.B. US Navigator	23.200	3.643.974.944	174.963
J.B. Europe High Yield Bond	5.000	837.243.148	210.085
J.B. Japan Nav. Stock	5.400	717.395.780	174.441

La gestione comprende inoltre:

- una operazione di pronti contro termine per Lit. 3.873.585.936
- il saldo del c/c di appoggio pari a Lit. 2.621.239.937.

b) La voce strumenti finanziari quotati è pari a complessive Lit. 454.890.024.630

I titoli di debito, per complessive Lit. 1.471.565.200, sono interamente composti da CCT 1.1.07 TV CREDIM, rivenienti dalla liquidazione del credito di imposta accertato relativo alla dichiarazione dei redditi 1991/1992 avvenuta nell'esercizio 1999.

Il conto non ha subito movimentazioni nell'esercizio 2001. Il valore di mercato all'inizio dell'esercizio era pari a Lit. 1.495.846.025 mentre al 31.12.2001 lo stesso era pari a Lit. 1.498.053.373.

I titoli di capitale, per complessive Lit. 453.418.459.430 sono così composti:

- n.181.500 azioni ordinarie Assicurazioni Generali S.p.A., valorizzate alla quotazione del titolo al 31.12.2001 che era pari a Euro 31,18 e sono pari a complessive Lit. 10.957.681.096. La valutazione a fine anno ha comportato una minusvalenza di complessive Lit. 1.622.101.376. Il prezzo medio di acquisto era pari a 35,79 Euro.

Nel corso dell'esercizio non vi sono state altre movimentazioni.

- n. 242.339.723 azioni ordinarie IntesaBci S.p.A, società bancaria conferitaria, per complessive Lit. 442.460.778.334.

La voce non ha avuto movimentazioni nell'esercizio.

Il valore di mercato al 31.12.2001 delle azioni (2,813 Euro – Lit. 5.447 cadauna) era pari a Lit. 1.320.024.471.181, ed evidenziava una plusvalenza di Lit. 877.563.692.847.

SEZIONE 4 – CREDITI

La voce crediti è di complessive Lit. 327.918.588.435.

E' interamente formata da:

- Operazioni pronti contro termine in titoli, così specificate:

BTP 01.05.09 – Valore nominale 23.978.000 Euro – prezzo a termine Lit. 46.117.447.363 – scadenza operazione 29.01.2002	46.000.456.810
BOT 15.08.02 – Valore nominale 79.814.000 Euro – prezzo a termine Lit. 152.296.729.519 – scadenza operazione 28.01.2002	151.916.414.069
CCT 01.12.06 – Valore nominale 10.270.000 Euro – prezzo a termine Lit. 20.083.917.277 – scadenza operazione 28.01.2002	20.001.165.234
BOT 15.11.02 – Valore nominale 42.450.000 Euro – prezzo a termine Lit. 80.380.107.850 – scadenza operazione 28.01.2002	80.000.300.951
CTZ 31.03.03 – Valore nominale 16.257.000 Euro – prezzo a termine Lit. 30.224.571.569– scadenza operazione 31.01.2002	30.000.251.371

SEZIONE 5 – DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce disponibilità liquide è di complessive Lit. 2.058.352.731

E' composta da:

Cassa e valori bollati	117.900
Saldo conto Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – sede di Parma	2.053.135.057
Saldo conto IntesaBci – Filiale alla Scala di Milano	5.099.774

SEZIONE 6 – ALTRE ATTIVITA'

La voce altre attività è di complessive Lit. 326.701.371

E' composta da:

Medaglie e bassorilievi fatte coniare dalla Fondazione per riconoscimenti, premi e celebrazioni varie	144.247.784
Spese già sostenute per intervento istituzionale di ripristino e recupero del Parco Ducale di Parma da dedurre in sede di erogazione del prossimo stato di avanzamento lavori del progetto	182.453.587

SEZIONE 7 – RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi è di complessive Lit. 3.812.983.476.

Tale voce è interamente composta dai ratei di interessi netti su titoli e pronti contro termine maturati nell'esercizio.

Passivo

SEZIONE 1 – PATRIMONIO NETTO

La voce patrimonio netto è di complessive Lit. 940.768.967.771.

Tale voce si è incrementata nell'esercizio per Lit. 10.568.084.729

E' così composta:

a) fondo di dotazione di complessive Lit. 912.631.177.459.

Tale voce non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che essa si è così originata:

- per Lit. 817.215.395.528, quale valore del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n.218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n.356, dell'azienda bancaria della Cassa di Risparmio di Parma e l'incremento dovuto all'imputazione della plusvalenza contabile netta derivante dalla operazione di dismissione della partecipazione nella Società Conferitaria Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. avvenuta nel gennaio 1999;
- per Lit. 3.000.000.000, quale valore della riserva statutaria in essere al 31.12.99;
- per Lit. 46.000.110.600, quale valore derivante dalla liberazione di identico importo dalla voce fondo di riserva ex art.12 del D.Lgs. 356/90, avvenuta nel 1993, a seguito di sottoscrizione di parte dell'aumento di capitale dell'allora controllata Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A;
- per Lit. 46.415.671.331, quale valore residuo del fondo di riserva ex art. del D.Lgs. 356/90 dopo che nell'esercizio 2000 era stata assegnata la somma di Lit. 30.000.000.000 ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni, così come previsto dal punto 14.4 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) riserva da donazioni di complessive Lit. 9.354.290.000.

Tale voce accoglie il valore peritale delle donazioni di oggetti d'arte fatte alla Fondazione da privati e perfezionate con appositi atti notarili nei vari esercizi.

La Fondazione provvede alla loro esposizione di tali beni nei locali di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione.

La voce si è incrementata nell'esercizio per Lit. 15.000.000, somma corrispondente alla donazione da parte di un privato di un disegno di Ennemonde Alexandre Petitot, ricevuta nel mese di giugno.

d) riserva obbligatoria di complessive Lit. 18.783.500.312

Tale voce è stata costituita nell'esercizio 2000 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6.

Si è incrementata nell'esercizio per Lit. 10.553.084.729 a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro con decreto del 26 marzo 2002.

SEZIONE 2 – FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce è di complessive Lit. 63.675.749.740

Si è incrementata nel corso dell'esercizio per complessive Lit. 4.802.038.879.

E' così composta:

a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni di complessive Lit. 30.000.000.000

Tale voce accoglie l'accantonamento dell'esercizio 2000 effettuato allo scopo di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Non ha subito movimentazioni nell'esercizio.

b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti per complessive Lit. 30.198.862.990.

Tale voce accoglie le risorse destinate alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi.

Si è incrementata nell'esercizio per Lit. 4.802.038.879.

d) Altri fondi di complessive Lit. 3.476.886.750

Tale voce è la contropartita contabile delle voci dell'attivo corrispondenti agli immobili strumentali all'attività di erogazione (Lit. 2.876.886.750) e altri beni strumentali all'attività di erogazione (Lit. 600.000.000).

Non ha subito movimentazioni nell'esercizio.

SEZIONE 4 – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Tale posta accoglie esclusivamente il debito per trattamento di fine rapporto da riconoscere alla collaboratrice assunta con contratto di portierato presso il Palazzo del Monte di Busseto che risulta pari a complessive Lit. 2.648.418 e si è incrementata nell'esercizio per la quota dovuta per il 2001. Per gli altri dipendenti la Fondazione versa direttamente le somme di loro spettanza a fronte del trattamento di fine rapporto ad un fondo pensione aperto.

SEZIONE 5 – EROGAZIONI DELIBERATE

Tale posta accoglie esclusivamente le somme già deliberate che verranno erogate ai beneficiari degli interventi istituzionali al momento della presentazione dei giustificativi di spesa e risulta pari a complessive Lit. 28.015.077.806.

La movimentazione del conto è stata la seguente:

Saldo all'1.1.2001	Lit.	20.067.987.036
+ Nuove deliberazioni	Lit.	31.789.276.698
- Erogazioni effettuate	Lit.	23.842.185.928

Saldo al 31.12.2001	Lit.	28.015.077.806

SEZIONE 6 – FONDI PER IL VOLONTARIATO

La voce ammonta a Lit. 9.887.280.833 ed è così composta:

a) Fondo ex Legge 266/91 di L. 5.673.335.460

Esso accoglie gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato; è stato movimentato nell'esercizio con il decremento di Lit. 743.899.310 per somme corrisposte al Comitato Fondi Speciali per il Volontariato della Regione Emilia Romagna e con l'incremento di Lit. 1.407.077.964 corrispondente alla quota del corrente esercizio e conteggiata ai sensi del punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

b) Fondo conseguente all'ordinanza del TAR del Lazio 11.07.01 di L. 4.213.945.373

E' di nuova costituzione ed è stato creato in considerazione dell'ordinanza del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 che ha sospeso l'applicazione del punto 9.7 dell'Atto citato nel paragrafo precedente. Esso accoglie, in via cautelativa, la differenza relativa agli esercizi 2000 (per lire 2.103.328.427) e 2001 (per lire 2.110.616.946) dell'accantonamento conteggiato ai sensi della normativa oggetto di contenzioso dinanzi al Giudice amministrativo, rispetto al dettato dell'art. 15, comma 1, della Legge 11 agosto 1991 n. 266, nell'attesa che venga definita l'esatta modalità di computo.

SEZIONE 7 – DEBITI

Tale posta è di complessive Lit. 1.350.878.282 ed è così composta:

Ritenute fiscali e contributi da versare	187.561.023
Fornitori	95.849.020
Fornitori per fatture da ricevere	1.032.895.961
Irap da versare	32.844.518
Somme ricevute a cauzione per contratti di locazione immobiliare	1.727.760

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- beni di terzi per complessive Lit. 3.089.800.000, costituiti da oggetti d'arte ricevuti in comodato ed esposti negli spazi museali di Palazzo Bossi Bocchi
- beni presso terzi per complessive Lit. 758.691.620.845, costituiti dalla somma del valore nominale dei titoli, di quelli acquisiti in operazioni di pronti contro termine e delle azioni relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria in portafoglio al 31.12.2001
- garanzie e impegni per complessive Lit. 334.527.431.630, costituiti dal valore nominale delle operazioni di pronti contro termine
- impegni di erogazione per Lit. 6.185.467.500, costituiti da impegni per interventi istituzionali a valenza pluriennale, di cui: Lit. 3.966.967.500 a valere sui fondi dell'esercizio 2002; Lit. 2.002.500.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2003; Lit. 213.000.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2004 e Lit. 3.000.000 a valere sui fondi dell'esercizio 2005

- altri conti d'ordine per complessive Lit. 53.561.092.000, costituiti da crediti di imposta in attesa di rimborso, di cui: Lit. 3.375.000.000 relative all'esercizio 21.12.91-30.09.92; Lit. 12.937.500.000 relative all'esercizio 01.10.92-30.09.93; Lit. 9.086.798.000 relative all'esercizio 01.10.93-30.09.94; Lit. 6.589.791.000 relative all'esercizio 01.10.94-30.09.95; Lit. 6.966.350.000 relative all'esercizio 01.10.95-30.09.96; Lit. 5.489.861.000 relative all'esercizio 01.10.96-30.09.97; Lit. 3.858.056.000 relative all'esercizio 01.10.97- 30.09.98 e Lit. 5.257.736.000 relative all'esercizio 1.10.98-31.12.99.

Il contenzioso riguarda il diritto all'aliquota IRPEG agevolata ex art. 6 del DPR 601/73. Tale agevolazione era stata contestata dall'Amministrazione Finanziaria sulla base del parere del Consiglio di Stato che è stato recepito nella circolare ministeriale n. 238/e del 4/10/1996. Il Decreto Legislativo 153/99 ha poi sancito l'applicabilità di tale agevolazione.

L'importo di tali crediti, è stato appostato nei conti d'ordine in relazione alla non certezza del loro recupero.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce è pari a – 1.883.677.153 lire ed è costituita dallo sbilancio tra la somma iniziale all'1.1.2001 della gestione patrimoniale ed il controvalore del patrimonio finale come da estratto conto del gestore.

Il rendimento di periodo è stato, pertanto, negativo e pari a – 4,03%

Il parametro di riferimento è costituito da: 10% SSB 3 Mt. EUR-Dep, 57% SSB European Gov. Bond Index, 3% SSB USD Gov. Bond Index, 18% MSCI Europe, 8% MSCI USA, 4% MSCI Pacific. La variazione di tale parametro è stata pari a + 0,06%.

Il conto ha subito rispetto all'esercizio precedente una diminuzione pari a complessive Lit. 983.580.387 dovuta all'andamento negativo del mercato nell'anno 2001.

SEZIONE 2 – DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce, pari a Lit. 43.711.900.140 è composta da:

- Lit. 43.621.150.140 per dividendo distribuito da IntesaBci S.p.A. nell'aprile del 2001 e relativo all'esercizio 2000, pari a 180 lire per ciascuna azione ordinaria. Le azioni detenute dalla Fondazione in tale data ed aventi diritto erano pari a n. 242.339.723;
- Lit. 90.750.000 per dividendo distribuito da Generali S.p.A. nel maggio del 2001 e relativo all'esercizio 2000, pari a 500 lire per ciascuna azione ordinaria.

Il conto ha subito rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a complessive Lit. 6.274.591.180 dovuto per la maggior parte all'aumento del dividendo unitario di Intesa che è passato da 160 a 180 lire.

L'importo dei dividendi contabilizzati non tiene conto dei relativi crediti d'imposta ex art. 14 DPR 22.12.86 n.917.

SEZIONE 3 – INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce è pari a complessive Lit. 18.432.176.559 ed è così composta:

	2001	2000
Interessi su conti correnti bancari	50.136.716	98.218.313
Interessi su CCT 1.1.07 TV CREDIM	66.322.890	59.805.328
Interessi su nominali Lit. 180.001.468.010 Obbligazioni	5.930.679.970	6.300.048.880

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. – Constant Maturity Swap 1999/2009		
Interessi su operazioni di pronto contro termine in titoli	12.385.036.983	11.002.056.286
TOTALI	18.432.176.559	17.460.128.807

Gli interessi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e dell'imposta sostitutiva.

SEZIONE 4 – SVALUTAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce è di nuova costituzione ed è pari a Lit. 1.622.101.376 ed è integralmente costituita dall'adeguamento al prezzo di mercato delle n.181.500 azioni Generali S.p.A..

SEZIONE 5 – RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce non è valorizzata in questo esercizio poiché non vi è stata nessuna movimentazione e subisce pertanto, rispetto al precedente esercizio, un decremento pari Lit. 4.434.098.932.

SEZIONE 9 – ALTRI PROVENTI

La voce è pari a complessive Lit. 108.264.169 ed è così composta:

	2001	2000
Canoni di locazione	8.397.388	4.907.498
Proventi da operazione di prestito titoli	0	27.857.543
Proventi diversi	30.659	0
Sopravvenienze attive	99.836.122	2.549
TOTALE	108.264.169	32.767.590

I canoni di locazione hanno subito un incremento dovuto al solo fatto che riguardano l'intero esercizio, anziché solo alcuni mesi come nell'esercizio precedente.

L'incremento della voce delle sopravvenienze attive è costituito dalla liquidazione dell'imposta sul capital gain dovuta per la vendita di azioni Generali S.p.A. avvenuta nell'esercizio 2000, avvenuta per un minore importo rispetto a quello preventivato e pari a Lit. 96.394.240.

SEZIONE 10 – ONERI

Tale voce è pari a complessive Lit. 5.875.923.046 e ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessive Lit. 2.357.188.726.

E' così composta:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari per un totale di Lit. 1.523.400.923.

Tale voce accoglie tutti i compensi ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'ammontare comprende anche i costi sostenuti dalla Fondazione per la quota dei contributi previdenziali e per l'IVA.

La voce ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a Lit. 551.715.414, dovuto al fatto che nell'esercizio 2000 gli organi nuovi si erano insediati, rispettivamente, il Consiglio Generale in data 2 agosto ed il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale in data 21 settembre.

Ammontare di tali costi ripartito per organo:

- Consiglio Generale	Lit.	382.020.205
- Consiglio di Amministrazione	Lit.	916.151.001
- Collegio Sindacale	Lit.	225.229.717

Il numero dei componenti di ciascun organo collegiale in carica al 31.12.2001 è il seguente:

- Consiglio Generale	n.12
- Consiglio di Amministrazione	n. 5
- Collegio Sindacale	n. 3

b) per il personale per un totale di Lit. 1.372.149.275, così suddivisi:

stipendi	992.417.696
oneri sociali	267.293.734
Contribuzione Fondo di previdenza – quote T.F.R.	63.733.987
Contribuzione al Fondo di previdenza - quote integrative	30.000.000
Assicurazioni	15.028.024
Spese varie	3.675.834

Questa voce non accoglie il costo sostenuto dalla Fondazione nell'esercizio per la retribuzione dei due dipendenti che svolgono la loro attività presso il Palazzo del Monte di Busseto poiché tale costo è affluito nelle spese sostenute per la gestione della Biblioteca, spese relative agli interventi istituzionali.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Lit. 440.180.050, dovuto all'assunzione di n.2 nuovi dipendenti e dal fatto che il Segretario Generale lo scorso esercizio era stato assunto in data 20 ottobre.

Il numero dei dipendenti al 31.12.2001 era pari a 10 unità, così ripartiti per categoria e per attività:

CATEGORIA	CATEGORIA	ATTIVITA'
Dirigenti	1	Segretario Generale
Funzionari	2	Relazioni esterne Segreteria
Quadri	1	
Impiegati	1	Amministrazione
Impiegati	3	Erogazioni
Impiegati	1	Biblioteca di Busseto
Subalterni	1	

L'incremento effettivo del personale è stato pertanto pari a 3 unità, di cui 2 dedicate alle attività di funzionamento ed 1 – assunta in data 1 aprile 2001 – dedicata all'attività di erogazione poiché la stessa presta servizio presso la citata Biblioteca del Monte di Busseto.

All'inizio dell'esercizio, per assicurare la separazione fra le attività di gestione del patrimonio e quella delle altre attività si è conferito un incarico di consulenza finanziaria a primaria società per assistere gli organi della fondazione nelle scelte di investimento.

c) per consulenti e collaboratori esterni per Lit. 659.264.086.

La voce si è incrementata rispetto all'esercizio precedente per Lit. 457.458.178. L'aumento è dovuto, essenzialmente, all'incarico assegnato all'advisor finanziario Prometeia che, soprattutto in questa fase di avvio della consulenza, ha comportato un rilevante impegno di approfondimento e che andrà a diminuire negli esercizi successivi.

d) per servizi di gestione del patrimonio per Lit. 95.131.131.

La voce si riferisce unicamente alle commissioni per la citata gestione patrimoniale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. ed ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Lit. 57.542.419 dovuto essenzialmente al fatto che detta gestione aveva preso avvio nel maggio 2000.

g) ammortamenti per Lit. 658.211.813

Tale voce è per la maggior parte composta dalla quota di Lit. 451.392.223, per l'ammortamento calcolato all'aliquota del 3% del valore di bilancio di Palazzo Bossi Bocchi, sede della Fondazione. Le rimanenti Lit. 206.819.590 si riferiscono all'ammortamento del mobilio, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

La voce ha subito un incremento pari a Lit. 37.768.744 a seguito dell'acquisto di nuovi cespiti come evidenziato nei movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

i) altri oneri per un totale di Lit. 1.567.765.818

Tale voce è così suddivisa:

	2001	2000
Vigilanza e guardiana	141.761.200	128.948.400
Manutenzione immobili	129.914.272	90.866.558
Pulizie	28.233.800	85.429.880
Polizze assicurative	120.818.259	82.036.602
Quote associative	78.946.233	67.695.693
Spese di rappresentanza	41.639.463	65.753.761
Spese per riscaldamento, energia elettrica, ecc.	54.966.500	54.436.886
Spese varie di funzionamento	29.693.685	41.613.504
Manutenzione mobili, arredi e macch.ele ttr.	101.827.476	35.454.335
Spese per stampati e cancelleria	28.283.557	26.548.565
Spese telefoniche	61.195.258	25.107.308

Spese di pubblicità e valorizzazione interventi istituzionali	658.968.640	21.969.600
Spese di trasporto	31.835.946	9.008.445
Spese per acquisto giornali e pubblicazioni	31.383.400	7.705.700
Spese partecipazione a seminari, convegni, ecc.	14.145.409	6.541.800
Spese postali	14.152.720	6.124.860
TOTALI	1.567.765.818	755.241.897

Come si evince dai contenuti suesposti, la voce “spese generali di gestione”, accoglie tutte le spese che si sono dovute sopportare per lo svolgimento dell’attività ordinaria nei 12 mesi dell’esercizio. Tali voci sono al lordo dell’IVA, quando dovuta, imposta che è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo per la Fondazione.

La voce ha subito un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a Lit. 812.523.921, peraltro già preventivato in sede di documento programmatico. Ciò è dovuto, in primo luogo, alle spese legate alla valorizzazione degli interventi istituzionali (+ 636.999.040) che sono strettamente connesse all’incremento degli interventi deliberati – passati dai 19 miliardi del 2000 agli oltre 31 miliardi del 2001 – oltre che alla volontà di far conoscere al territorio l’attività della Fondazione. A tale scopo, come meglio enunciato nella relazione sulla gestione, sono stati organizzati incontri territoriali con le varie zone della provincia di Parma.

L’incremento della voce spese manutenzione mobili e macchine elettroniche (+ 66.373.141) è sostanzialmente dovuta a lavori effettuati in occasione della sistemazione della nuove sale per le riunioni del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione.

Gli aumenti delle altre componenti sono per lo più fisiologici e dovuti al generale incremento dell’attività. E’ stata comunque posta la dovuta attenzione al controllo dei costi laddove si è potuto intervenire come, ad esempio, nelle spese per pulizie, nelle spese di rappresentanza e nelle spese varie, provvedendo al riesame delle condizioni applicate dai relativi fornitori.

Si evidenzia altresì che le varie componenti di questa voce comprendono anche le spese necessarie al funzionamento e alla manutenzione degli spazi museali che esistono nella sede della Fondazione. Il primo piano del palazzo è infatti adibito a mostra permanente alla quale il pubblico accede gratuitamente. Gli uffici della Fondazione sono invece situati al secondo piano del palazzo. La suddivisione delle spese (in particolar modo quelle relative alle utenze, alla vigilanza, alle pulizie e alla manutenzione dell’immobile) non è di agevole individuazione per una allocazione precisa all’interno dell’attività istituzionale e/o dell’attività funzionale.

SEZIONE 13 – IMPOSTE

La voce è pari a complessive Lit. 105.215.650 ed è principalmente composta dalla quota dell’IRAP a carico dell’esercizio pari a Lit. 95.340.518 a cui si aggiungono la TARSU per Lit. 7.123.000 ed un importo residuale dovuto essenzialmente ad imposta di bollo.

Tale voce ha subito un incremento pari a Lit. 29.179.670 principalmente dovuto all’aumento dell’incidenza dell’IRAP.

Si ricorda che gli interessi ed i proventi attivi sono stati contabilizzati al netto delle ritenute e/o delle imposte.

SEZIONE 14 – ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

Detta voce, pari a complessive Lit. 10.553.084.729, va ad alimentare il corrispondente fondo patrimoniale ed è stata determinata, così come previsto dal Decreto del Dipartimento del Tesoro del 26 marzo 2002, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

SEZIONE 15 – EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO

Tale voce è pari a Lit. 31.789.276.698 e rappresenta la somma degli interventi istituzionali deliberati nel corso dell'esercizio a valere sui ricavi generatisi nell'esercizio stesso.

Essa ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a complessive Lit. 12.101.713.224. Come già illustrato nella relazione sulla gestione, nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato alcuni importanti interventi a valenza pluriennale per i quali, oltre alla quota deliberata a valere sui fondi dell'esercizio 2001, il Consiglio si è impegnato a deliberare a valere sui fondi degli esercizi 2002, 2003, 2004 e 2005.

Tali impegni a deliberare sono accolti nell'apposita voce dei conti d'ordine per complessive Lit. 6.185.467.500.

SEZIONE 16 – ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

L'accantonamento dell'esercizio, pari a complessive Lit. 5.621.023.337, comprende:

- la quota di L. 1.407.077.964 determinata nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 26 aprile 2001 ;

Si riporta di seguito il relativo calcolo:

Risultato dell'esercizio	52.765.423.643
- Accantonamento alla riserva obbligatoria	10.553.084.729

	42.212.338.914
- il 50% di detto risultato	21.106.169.457

Base imponibile	21.106.169.457

Di cui un quindicesimo è pari a Lit. 1.407.077.964

- la quota di L. 4.213.945.373 quale accantonamento cautelativo in attesa della decisione del Giudice Amministrativo, come già specificato alla correlativa voce del passivo patrimoniale.

SEZIONE 17 – ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

b) accantonamento al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti per complessive Lit. 4.802.038.879

Questa voce rappresenta la quota di ricavi dell'esercizio che viene destinata alle deliberazioni per interventi nei settori istituzionali da assegnare nei prossimi esercizi. Essa ha subito una diminuzione rispetto all'esercizio precedente pari a Lit. 20.594.785.232 a causa del già citato incremento intervenuto nella voce erogazioni deliberate in corso d'esercizio e per i maggiori accantonamenti alla riserva obbligatoria ed ai fondi per il volontariato.